

“EFFETTO GAS 2025”

PROPOSTA PER IL PERCORSO

ELEMENTI DI PARTENZA DA CONDIVIDERE

- **obiettivi del percorso** del secondo anno: facilitare processi e indicare tracce, partendo dalla rianalisi delle esperienze in atto.
- **ruolo e potenziale che possiamo attribuire ai GAS:** partendo dal cosa sono ora, cosa potrebbero diventare? sono comunità di pratiche diverse e quindi forse non ci sono modelli da adottare ma percorsi da intraprendere per evolvere, pur arrivando dove è possibile; non possiamo imporre a tutti modelli avanzati (es. comunità sul territorio), che non siano desiderati/compresi/accessibili.
- **approccio di fondo:** partecipativo, peer-to-peer, auto-formazione,....
- **metodo di lavoro:** predisposizione dei contenuti del percorso e supporto organizzativo e metodologico (es. offrendo un modulo su facilitazione), senza però passare in primo piano e sfruttando al massimo le esperienze in atto anche tramite la loro 'memorizzazione', dopo averle ri-analizzate, in una sezione dedicata di economiasolidale.net.
- **tempi e luoghi** delle azioni: un percorso che si sviluppa con una periodicità di appuntamenti (es. mensili); online anche se ancorato a esperienze localizzate. Di fatto si riprende il modello del primo anno.

CONTENUTI

- **possibili ambiti di azione del percorso**, intese come probabili aree di criticità, su cui lavorare:

Ambiti di confronto e riflessione collettiva	Domande generative (stimoli alla riflessione nello specifico ambito)	Esperienze da socializzare e usare per riflettere
IDENTITÀ, VALORI, MOTIVAZIONI, OBIETTIVI ⇒ guardare a cosa si è come punto di partenza per capire cosa si vuole/deve diventare	<ul style="list-style-type: none"> • quali obiettivi abbiamo? cosa vogliamo essere e fare come GAS oggi e cosa vogliamo diventare? • quali principi condividiamo? (es. solidarietà sociale, sostenibilità ambientale, equità, democrazia...) • quanto siamo riusciti a tradurre questi principi nelle pratiche? riusciamo ancora ad essere trasformativi? cosa manca alla nostra azione? • quanto ampiamente questi ideali e obiettivi sono condivisi tra i membri? siamo sicuri di avere tutti la stessa idea di GAS e la stessa consapevolezza del 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esperienza di GAS particolarmente avanzati, giovani o di vecchia data ma che hanno saputo resistere ed evolvere ➤ L'esperienza delle CSA ➤ L'esperienza dei produttori da tempo coinvolti con i GAS

	suo potenziale? ci sono differenze che non ostacolano? (culturali, economiche..)	➤ l'esperienza delle foodcoop
ASPETTI GESTIONALI ⇒ capire le criticità della nostra organizzazione, ma capirne anche il potenziale innovativo	<ul style="list-style-type: none"> • come gestiamo le nostre organizzazioni? • quali risorse mettiamo in comune? (es. competenze, lavoro, strumenti, denaro...) ne riconosciamo il valore? (es. lavoro volontario) • ci sono limiti, carenze che ci condizionano nell'operato e nella sostenibilità nel tempo? • c'è democraticità nella presa delle decisioni? • oltre gli aspetti strutturali e organizzativi, come curiamo le relazioni? 	➤ Contributo allo sviluppo di cultura organizzativa ➤ La presenza di infrastrutture (es. software, piattaforme) indebolisce o facilita? ➤ Comunità di pratica
PARTECIPAZIONE, DIMENSIONE COLLETTIVA ⇒ Capirne l'importanza e prevenirne/gestirne e le carenze e conseguenze (es. stanchezza, poco attivismo, demotivazione, scarsa progettualità...)	<ul style="list-style-type: none"> • come viene percepita la partecipazione? se ne comprende il valore per l'impresa comune? • a cosa sono dovuti i cambiamenti nel tempo (es. demotivazione, diluizione valoriale, delega, difficoltà di comunicazione...)? • c'è cura della dimensione di comunità? c'è senso di appartenenza da parte dei membri? c'è consapevolezza del 'progetto comune'? • c'è comunicazione tra generazioni diverse? la visione e progettualità dei giovani trovano adeguato spazio? 	➤ Le difficoltà di interazione tra generazioni diverse
INTERAZIONE CON L'ESTERNO ⇒ l'azione trasformativa si gioca appieno nel contesto esterno, ma questo richiede volontà di apertura e capacità di interazione	Scale diverse dell'interazione (locale, extra-locale), finalità diverse (gestione pratiche, altre azioni sul territorio anche in collaborazione con altre realtà, mobilitazione su scala più ampia, interazione nelle reti di riferimento...). <ul style="list-style-type: none"> • conosciamo cosa c'è attorno a noi? • cosa hanno prodotto nel nostro territorio la nostra esistenza di GAS e le nostre innovazioni? • agiamo da soli o costruiamo relazioni? • come ci relazioniamo con la politica e le istituzioni? 	Il dialogo con le istituzioni: potenziale e criticità (esperienze di interazione) I GAS nelle comunità del cibo I GAS nei percorsi verso politiche del cibo I GAS e le reti di economia solidale di livello superiore

		Le aspettative (spesso frustrate) delle istituzioni che vedono i GAS come segmento avanzato di società
--	--	--

• **Ambiti trasversali, da incrociare con i precedenti:**

relazioni inter-generazionali	tutti gli ambiti in cui possiamo intervenire vedono questo aspetto come fondamentale (linguaggi diversi, percezione e priorità diverse, modalità operative diverse...)	
diversità di condizione economica	è comunque un fattore che crea ineguaglianze nelle scelte che possiamo fare; può divenire un ambito in cui agire	
diversità di cultura (es. mancanza di cultura politica)	è un altro fattore che ostacola l'agire collettivo e l'evoluzione rispetto alla dimensione delle pratiche	

12 ottobre 2024